

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00135399

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santi

SGTT - Titolo S. Nicola, S. Biagio e S. Rocco

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

<b>PVCS - Stato</b>	Italia
<b>PVCR - Regione</b>	Basilicata
<b>PVCP - Provincia</b>	PZ
<b>PVCC - Comune</b>	Calvello
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1650
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1699
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito Italia meridionale
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	183
<b>MISL - Larghezza</b>	136
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	cadute di colore
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La tela rappresenta i santi Biagio, Nicola e Rocco: il primo è collocato al centro e sembra posizionarsi avanti agli altri, campiti col volto leggermente girato. S. Nicola e S. Biagio indossano la mitra ed il pastorale, simboli della loro funzione vescovile, mentre S. Rocco è rappresentato con in mano un bordone, una conchiglia sul petto, ed un ampio cappello, elementi che ritroviamo nella rappresentazione dei pellegrini. Ai suoi piedi è raffigurato un cagnolino, uno dei suoi attributi. S. Nicola è rappresentato mentre benedice con la mano destra, mentre S. Biagio, oltre a benedire, regge con la mano sinistra un libro e parte del mantello. I volti dei santi presentano lineamenti

	simili: barba corta, unita ad una folta capigliatura, ed occhi ampi ed espressivi. Sotto ognuno di essi è posto un cartiglio con il titulus. In basso a sinistra è campita l'immagine della committente.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (NICOLA); 11 H (BIAGIO); 11 H (ROCCO) (+5)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Nicola; San Biagio; San Rocco. Figure: committente. Attributi: (San Rocco) cane. Abbigliamento religioso: (San Nicola) vescovile con pastorale; mitria; (San Biagio) vescovile con pastorale; mitria. Oggetti: (San Biagio) vangelo; (San Rocco) bordone; conchiglia sul petto. Simboli del martirio: (San Biagio) palma.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	entro cartigli, posti sotto i santi
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. NICOLAUS/ S. BLASIUS/ S. ROCCUS
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il primo aspetto interessante di quest'opera è la scelta dei santi rappresentati: S. Nicola, S. Biagio e S. Rocco. Il culto verso questi santi è molto forte a Calvello, come dimostra la presenza di diverse sculture che li raffigurano. La posizione centrale è occupata da S. Biagio, elemento che certamente lo pone in risalto. Anche questa tela è opera a carattere devozionale, si osservi la presenza della committente, in basso a sinistra. La donna ha il capo coperto ed indossa un abito rigonfio sull'avambraccio secondo la moda del Seicento. Il suo autore è certamente un pittore locale (si osservi come i volti siano resi in maniera poco particolareggiata, essendo tra loro simili) che, come spesso avviene in Basilicata, ancora nella seconda metà del Seicento, rielabora moduli del tardo manierismo.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE E 13418
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data** 2005**CMPN - Nome** Castelluccio G.**FUR - Funzionario  
responsabile** De Leo M. G.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Madio G. C.**AGGF - Funzionario  
responsabile** NR (recupero pregresso)**AN - ANNOTAZIONI**